
Ragioni per un volume

Introduzione

Paolo Balboni

Università Ca' Foscari Venezia, Italia

La collana SAIL, in cui compare questo volume, ospita molti studi in cui si esplora l'educazione linguistica nel mondo: è un progetto che cerca di trovare degli elementi comuni, non caratterizzati da scelte culturali, in modo da creare un quadro di riferimento mondiale per l'educazione linguistica.

Il costrutto *educazione + linguistica* è diadico e a seconda di quale elemento focalizziamo la prospettiva cambia:

- a. l'aggettivo, *linguistica*, rimanda a un ambito scientifico internazionale: da mezzo secolo, gli oggetti e gli strumenti di ricerca della linguistica sono comuni alle accademie di tutto il mondo; anche la scienza che studia l'educazione linguistica, cioè la *linguistica educativa*, ha un impianto internazionale per quanto concerne il sostantivo, che include tutte le scienze del linguaggio, dalla socio-, psico-, neuro-, pragmalinguistica agli studi sulla comunicazione, in particolare quella interculturale;
- b. il sostantivo *educazione* (che nella denominazione della scienza diventa aggettivo: *linguistica educativa*, o *edulinguistica*) è invece marcato culturalmente: l'idea di scuola, di formazione, di conoscenza, di competenza dipende dalla tradizione culturale di un paese, e ancor più vincolati alla cultura locale sono gli ordinamenti scolastici, i curricoli, i sillabi, le metodologie didattiche, le prassi e le leggi sulla valutazione. In ambito educativo è in atto un lieve movimento verso l'internazionalizzazione, che al momento riguarda le classi sociali

più aperte al mondo e più ricche: scuole internazionali, spesso con l'inglese come lingua di istruzione, scambi scolastici, uso di materiali didattici internazionali; l'internazionalizzazione è molto più evidente a livello universitario, con progetti di mobilità significativi, ma una persona di vent'anni ha ormai completamente assunto i modelli culturali e identitari del suo paese, quindi vede il mondo, incluso quello legato all'educazione, con gli occhi della sua cultura.

Una riflessione che sta alla base sia della collana SAIL, che accoglie questo studio di Serragiotto e Maugeri, sia della rivista *EL.LE (Educazione Linguistica - Language Education)* e che spiega perché il presente volume rientra in un progetto molto ampio sulla possibilità di stabilire un quadro di riferimento comune non culturalizzato, è in un nostro saggio nella rivista «A Non-Culture-Bound Theory of Language Education» (nel primo numero del 2020).¹

I primi due capitoli, scritti da Graziano Serragiotto, affrontano il contesto *edulinguistico*, cioè la politica linguistica e il sistema educativo in Giappone: senza queste riflessioni di natura educativa sarebbe difficile comprendere la situazione e le prospettive dell'insegnamento dell'italiano in quel Paese, per non parlare della difficoltà di cooperare con le Università, gli Istituti di Cultura, le accademie di vario tipo, le scuole private di italiano se non si entra nella logica nipponica di 'educazione' e di 'educazione linguistica'.

I capitoli di Maugeri, che ha vissuto e insegnato molti anni in Estremo Oriente, affrontano il tema specifico dell'insegnamento dell'italiano nella vasta regione del Kansai, quella che ha come punto di riferimento la città di Osaka.

L'immagine che si ricava dalla ricerca condotta in quell'area è 'sconvolgente' per l'evidenza delle differenze culturali che emergono tra l'idea italiana (ed europea) di scuola, di conoscenza, di insegnamento linguistico e quella che troviamo in quel ricco, avanzato, modernissimo Paese.

Lo studio di Serragiotto e Maugeri ci convince che il progetto del Centro di Ricerca sulla Didattica delle Lingue di utilizzare il punto di vista dell'insegnamento dell'italiano - quindi una visione europea dell'educazione linguistica - per esplorare l'educazione linguistica nel mondo ha solide radici, anche se siamo consapevoli che c'è bisogno di decine, centinaia di studi, per accompagnare un lento processo di armonizzazione dell'educazione linguistica nel mondo.

¹ <http://doi.org/10.30687/ELLE/2280-6792/2020/01/001>.